



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE ECONOMIA CIRCOLARE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349 e ss.mm.ii., recante «Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale» che ha definito le funzioni del Ministero, tra cui il compito di assicurare la promozione, la conservazione ed il recupero delle condizioni ambientali conformi agli interessi della collettività ed alla qualità della vita, nonché la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale e la difesa delle risorse naturali dall'inquinamento compiendo e promuovendo studi, indagini e rilevamenti interessanti per l'ambiente;

VISTO il decreto-legge n. 22 del 1 marzo 2021, convertito con modificazioni nella legge n. 55 del 22 aprile 2021, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri» con il quale, tra l'altro, viene istituito il Ministero della transizione ecologica che ha riunito le attuali competenze del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con le attribuzioni in materia di energia fino ad ora ripartite tra altri dicasteri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 128 avente ad oggetto il «Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 228 del 23 settembre 2021 registrato dalla Corte dei conti al n. 2763 in data 14 settembre 2021;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 febbraio 2022, registrato dalla Corte dei conti in data 25 febbraio 2022, al n. 255, con il quale è stato conferito all'Ing. Silvia Grandi l'incarico di Direttore generale della Direzione generale economia circolare;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173 recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri» e in particolare l'articolo 4 che dispone la ridenominazione del Ministero della transizione ecologica in Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 avente ad oggetto «Norme in materia ambientale» e, nello specifico, l'articolo 184-ter recante «Cessazione della qualifica di rifiuto»;

VISTA la Strategia nazionale per l'economia circolare adottata con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 24 giugno 2022, n. 259;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 19 settembre 2022, n. 342, di adozione del cronoprogramma di attuazione della Strategia nazionale per l'economia circolare, che al tema 7 prevede, tra gli altri, la «definizione con decreto direttoriale della Direzione generale economia circolare del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, di una programmazione annuale dei decreti CAM ed EOW condivisa all'interno del tavolo permanente con le Regioni istituito dal Ministero»;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 18 gennaio 2023, n. 21 di adozione dell'atto di indirizzo concernente le priorità politiche per l'anno 2023 e per il triennio 2023-

2025, in cui, nell'ambito della priorità politica n. 3 «Economia circolare e prevenzione dell'inquinamento atmosferico», è previsto che il Ministero incentivi: «le attività di riciclo e l'utilizzo delle materie prime secondarie ...*omissis*... Verrà assicurato il pieno utilizzo degli strumenti dei Criteri Ambientali Minimi negli appalti pubblici e della regolamentazione End of Waste per lo sviluppo di un mercato circolare con particolare riferimento alle filiere dell'edilizia, del tessile, dei RAEE (Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche) e delle plastiche»;

COSIDERATO che la programmazione annuale delle attività di definizione dei decreti end of waste è stata condivisa in data 9 marzo 2023 con il tavolo con le Regioni di cui al Piano nazionale di gestione dei rifiuti che, per l'anno 2023, assume i compiti previsti dalla Strategia nazionale per l'economia circolare a carico del tavolo permanente con le Regioni;

RITENUTO opportuno procedere a quanto previsto dalla Strategia nazionale per l'economia circolare in relazione alla programmazione annuale delle attività di definizione dei decreti end of waste;

D E C R E T A

Articolo 1 (Oggetto)

Il presente decreto stabilisce la programmazione delle attività della direzione generale volte alla definizione dei regolamenti cd. end of waste (EoW) per l'anno 2023.

Articolo 2

(Programmazione della decretazione 2023 in materia di cessazione della qualifica di rifiuto)

1. Nel corso dell'anno 2023, verranno prioritariamente considerati i seguenti Regolamenti, così come previsto nel cronoprogramma di attuazione delle misure della Strategia nazionale per l'economia circolare:

- a. Regolamento end of waste "spazzamento stradale", che disciplina il recupero della componente inerte non pericolosa del rifiuto da spazzamento stradale;
- b. Regolamento end of waste "plastiche miste", che disciplina il recupero di rifiuti non pericolosi di plastica provenienti da raccolta differenziata di rifiuti da imballaggi urbani;
- c. Regolamento end of waste "Tessile", che disciplina il recupero degli scarti di produzione e indumenti, accessori di abbigliamento e altri manufatti tessili confezionati di lino, cotone, lana, altre fibre naturali artificiali e sintetiche, provenienti da cicli pre-consumo e da cicli post-consumo;

2. Nel corso del medesimo anno, si provvederà ai lavori relativi alla revisione dei seguenti decreti ministeriali:

- a. Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 15 maggio 2019, n. 62 «Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da prodotti assorbenti per la persona (PAP), ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152»;

- b. Decreto del Ministro della transizione ecologica 22 settembre 2022, n. 152 «Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152» cd. «EoW inerti»;
- c. Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 31 marzo 2020, n. 78 «Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto della gomma vulcanizzata derivante da pneumatici fuori uso, ai sensi dell'articolo 184-ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152».

3. Compatibilmente con le attività di cui ai precedenti commi, potranno essere proseguite le iniziative relative ai seguenti:

- a. Regolamento end of waste “pastello di piombo”, che disciplina il recupero del materiale contenuto nelle batterie ed accumulatori al piombo esausti;
- b. Regolamento end of waste “membrane bituminose”, che disciplina il recupero delle membrane bituminose (triturato di membrane bituminose-TMB), materiale costituito da una successione di strati di bitume e polimeri usato in edilizia ed opere civili ai fini dell'impermeabilizzazione.
- c. Regolamento end of waste “gesso”, recupero di rifiuti a base di gesso provenienti da attività di costruzione e demolizione, da stampi a base di gesso e dalla produzione di manufatti in gesso.
- d. Regolamento end of waste “agente riducente secondario-SRA”, che disciplina il recupero di rifiuti di plastica, anche di imballaggi, provenienti da raccolta differenziata di rifiuti urbani e speciali e residui industriali in plastica.

Articolo 4 **(Norme transitorie e finali)**

- 1. Il presente decreto è pubblicato nella sezione del portale del Ministero dedicato alla Strategia nazionale per l'economia circolare e nella sezione dedicata all'*end of waste*.

Il Direttore Generale